



## **Recensione di [www.giulemanidaibambini.it](http://www.giulemanidaibambini.it), a cura di un lettore, sul portale Ciao.it**

Ma è vero che oggi ci sono più bambini che sono particolarmente difficili da allevare? E' vero che ci sono sempre più i bambini che hanno gravi problemi di comportamento? Medici e ricercatori concordano nel dire che dal 5 al 10 per cento dei bambini sono estremamente irrequieti e che la loro incapacità di ascoltare con attenzione, di concentrarsi, di seguire norme e di controllare i propri impulsi crea molti problemi a loro e ai loro familiari, insegnanti e compagni.

La soluzione trovata da una società che vuole RISOLVERE IMMEDIATAMENTE il problema è: dare un psicofarmaco utilizzato per la terapia della << sindrome da iperattività e deficit di attenzione >>(cosiddetta " ADHD").

### **MISSIONE DEL COMITATO**

Il Comitato <<Giù le mani dai bambini>> si batte per non cercare la via VELOCE del FARMACO, ma da suggerimenti pratici ai genitori. Secondo il Comitato si deve cercare la causa del disagio del bambino, si deve tenerlo impegnato, si deve mostrargli moltissimo amore e si deve essere pazienti e positivi verso il bambino che ha gravi problemi di comportamento! Il Comitato scrive nella sua HOME: << È una vera e propria tendenza, quella di "schedare" bambini irrequieti e indisciplinati come "malati mentali": sono ribelli, "creano problemi", ed il farmaco diventa apparentemente il modo migliore per tenerli a bada.>>

Negli anni '50 questi disturbi venivano chiamati "disfunzione cerebrale minima". Secondo Jan Mathisen, esperto di neurologia pediatrica, tale terminologia fu abbandonata quando si scoprì che i disturbi dell'attenzione "non sono affatto sinonimo di lesioni cerebrali".

### **CONSIGLIATI I PSICOFARMACI?**

Se vostro figlio non riesce a concentrarsi su una cosa che per pochissimo tempo... Se niente lo tiene occupato a lungo...

Se odia rimanere seduto... Naturalmente questo crea grossi problemi! E' inutile sculacciarlo perché non sta seduto in silenzio. Non ci riuscirà proprio. Ancor meno servirà un psicofarmaco!

Molte persone benintenzionate si lamenteranno con voi o vi daranno consigli, ma nessun sistema funzionerà. E poi se vostro figlio a scuola non fa che saltare, fare lo sgambetto ai compagni o dare loro spintoni in continuazione... Se non sta mai zitto né seduto al suo posto, e disturba l'intera classe e non riesce a controllarsi... L'insegnante può raccomandarvi di metterlo in una classe differenziale e di portarlo da un medico perché gli prescriva dei calmanti.

Il sito del "Comitato "Giù le mani dai bambini" fa un drammatico e lungo elenco di nomi di bambini che hanno perso la vita a causa di trattamenti con psicofarmaci, in cura per l'ADHD o per altri "disturbi" dell'infanzia. Molti bambini e adolescenti di questo elenco si sono suicidati mentre erano in astinenza da antidepressivi. Altri sono morti in diretta conseguenza nella assunzione dello psicofarmaco alle normali dosi terapeutiche. Il "Comitato "Giù le mani dai bambini" spiega che questo lungo elenco non deve essere preso come un invito a sospendere una terapia a base di psicofarmaci, se questa è già in corso. Il Comitato invita invece a sorvegliare continuamente il proprio bambino e rivolgersi subito al proprio medico di famiglia per trovare la soluzione migliore e possibile.



## POSSIBILI VITTORIE SENZA I PSICOFARMACI

"Non era il caso di usare farmaci con Ronnie, ma il pediatra ci diede dei suggerimenti pratici. " Dicono due genitori.

"Secondo il pediatra, Ronnie era intelligente e si annoiava; pertanto ci suggerì di tenerlo impegnato, di mostrargli moltissimo amore e di essere pazienti e positivi. Riteneva che, crescendo e cambiando alimentazione, Ronnie avrebbe dato meno problemi". I genitori si devono rendere conto di stare attenti a come trattano il proprio figlio, si devono rendere conto che devono aiutarlo a capire come impiegare la sua energia in modi positivi. Per far questo ovviamente ci vuole molto tempo, per cui devono cambiare il loro programma quotidiano così da trascorrere molte ore insieme a lui mentre fa i compiti, insegnandogli e spiegandogli le cose con pazienza. Devono smettere di usare parole negative o di incolparlo della sua sbadataggine e dei guai che combina. I genitori devono aiutarlo ad avere una maggiore stima di sé. Anziché impartirgli ordini o esigere ubbidienza devono ragionare con lui.

E' più facile calmarlo somministrando uno psicofarmaco? Diamo nostro figlio in mano all'esperto di psicofarmaci, così che lui risolva il suo disagio?

Da ciò che io leggo nella Bibbia, capisco che non è così, i genitori cristiani non devono "scaricare" la loro responsabilità, da ciò che dice la Bibbia mi rendo conto che i figli sono un prezioso dono di Dio, ma tale dono comporta anche una notevole responsabilità, dalle Scritture capisco che, agli occhi di Dio, i genitori hanno la responsabilità di fare ogni sforzo, nonostante i molti impegni, per soddisfare i bisogni dei figli, soprattutto reagendo in maniera positiva a un comportamento negativo.

Certamente, come il Comitato descrive, i psicofarmaci danno i loro risultati... con gli psicofarmaci infatti i nostri figli a volte si possono calmare, e a volte si calmeranno così tanto che non si muoveranno mai più... per sempre!

I risultati che il << Comitato giù le mani dai bambini >> si propone invece, vanno alla CAUSA del problema, ma la vittoria dei genitori è ripagata ampiamente di tutto l'amore, il tempo e la pazienza che hanno dedicato al loro figlio!

*Ciao da Enzo*